

l'atto di liberalità compiuto dal defunto parroco Cominetti... dichiara di accettare, come accetta nel miglior modo il lascito stesso.

S'incarica la Giunta Municipale di procurare la superiore approvazione, di fare le pratiche per l'erezione del legato in corpo morale, di preparare lo schema di statuto e di combinare un modo di regolare col parroco la scelta delle spese di beneficenza » (*).

Gadda Giosuè

Nato il 24 ottobre 1858 a Gorla Maggiore, da Giuseppe e Rosa Martignoni, frequenta il ginnasio nel collegio di Gorla, il liceo nel seminario di Monza e passa, per gli studi teologici a quello di Milano.

Viene ordinato sacerdote nell'anno 1881 ed inviato come coadiutore a Mesero; nel 1884 vince il concorso per la stessa parrocchia e resta in loco per quattro anni.

Il 16 dicembre 1888 prende possesso del beneficio di Taino.

A don Giosuè Gadda va riconosciuto il merito di avere iniziato, su insistenze del cardinale Ferrari, la stesura del *Liber Chronicus* della parrocchia di Taino, a cominciare dal 1888.

Si tratta di una piccola miniera di dati che consente un esame reale della vita tainese; si riporta testualmente:

1892 - Nel mese di agosto celebra una delle sue prime messe Antonio Valentino di Carlo e Giuseppa Cogliati, sposatisi in Taino il 7 maggio 1865; nel 1902 il sacerdote Valentino entrerà nella Congregazione dei PP. della Missione di S. Vincenzo.

1892 - 16 settembre - Consacrazione della chiesa.

Alle spese si sopperi da parte della Fabbriciera, dei Confratelli, delle Consorelle, con un banchetto di beneficenza, una riffa ed offerte private.

1893 - 23 ottobre - Alle ore 12,35 antimeridiane muore l'arcivescovo Luigi Nazari di Calabiana.

Il Vicario generale mons. Angelo Maria Mantegazza ordi-

(*) Una modesta scritta tombale così lo ricorda: « Fate la carità d'un requiem pel vostro parroco don Antonio Cominetti morto nel giorno 18 maggio 1888 ».



Giosuè Gadda
Parroco di Taino - 1888/1907

na che fino al giorno 27 si suonino a lutto le campane di tutti i Comuni della diocesi, all'Ave Maria, verso sera, ed in tutte le parrocchie si celebri un ufficio e si canti la messa *pro defuncto Archiepiscopo*.

1894 - 21 maggio - Una comunicazione della Curia avverte che il vescovo di Como, Andrea Carlo Ferrari, è stato eletto arcivescovo di Milano.

1894 - 26 novembre - Viene legalmente costituita una Società Cooperativa Anonima di consumo in Taino (*).

Il notaio Vittorio Porro, del fu nobile cav. Felice, così esordisce:

« Innanzi al crescere e lo svilupparsi di società che hanno per iscopo di conciliare la mitezza dei prezzi colla bontà del genere sia commestibile che combustibile a favore ed a gran vantaggio della classe agricola ed operaia, anche in Taino, comune in provincia di Como e circondario di Varese, e propriamente nella casa in piazza della Signora al civico n. 79 in una stanza al piano terreno... ».

Segue l'elenco dei soci fondatori, nel numero di 29, che approvano i 12 articoli dello statuto sociale e si impegnano a far riconoscere giuridicamente la società richiedendo l'autorizzazione sovrana.

1895 - Viene eretto un nuovo grandioso fabbricato in cui sono raccolte tutte le scuole, il Municipio ed anche l'aula per l'Asilo che si deve alla Casa Serbelloni.

1896 - 26 gennaio - Visita pastorale di Andrea Carlo Ferrari.

Il parroco si reca in Municipio ad invitare ufficialmente il Sindaco, ma il conte Giuseppe Crivelli declina l'invito e lascia libera la giunta che interviene al completo.

S.E. arriva in processione alle ore 15 accompagnato dal popolo di Lianza fino al confine, vicino alla Canova.

Riceve gli omaggi del Clero e del Municipio, ed ascolta un complimento poetico recitato dalla giovinetta Majoni figlia di un impiegato delle ferrovie.

Il paese è bellamente addobbato; archi di verzura e sandaline ne ornano le contrade fino al tempio il cui piazzale è tutto a festoni e trasformato come fosse un viale.

Sulla strada è stesa, come tappeto, della tela ed alcune

(*) Atto costitutivo e Statuto. Documento n. 9.

bambine spargono fiori; uomini, donne e ragazzi portano rami di olivo e cantano il *Benedictus Dominus*.

L'arcivescovo, fatto il giro del paese in mezzo a due ali di popolo, entra in chiesa mentre i cantori di Angera intonano l'*Ecce Sacerdos Magnus*.

Il mattino seguente, domenica 26 gennaio, il presule distribuisce la comunione generale a circa 900 persone, amministra 195 cresime ed interroga i fanciulli sulla dottrina cristiana.

Parla poi al popolo e nel pomeriggio, verso le 15, finita la visita pastorale, parte in carrozza col parroco verso Sesto.

1896 - 1° marzo - Disastro di Adua. Le nostre truppe subiscono una dolorosa sconfitta ad Abba Garima da parte di Menelik Negus Neghesti di Abissinia. Celebrato un ufficio a suffragio dei soldati caduti.

1896 - 13 settembre - L'asilo donato dalla duchessa Maria Serbelloni, ed eretto in ente morale il 23 febbraio, è stato oggi solennemente benedetto dal parroco.

1897 - Si costituisce una Società di Mutuo Soccorso fra operai e contadini, così detta neutra (leggere liberale).

Si è tentato di farla confessionale e cattolica, ma non si è riusciti, date le diffidenze suscitate anche da persone di Angera che non volevano vi entrassero sacerdoti come moderatori.

Hanno fatto un banco di beneficenza, ed anche una festa da ballo per raccogliere i fondi.

Auspice il M.R. don Giuseppe Cavanna, prevosto di Angera, si è pure fondata una Società Federale della Pieve di Mutuo Soccorso.

Hanno fatto parte anche alcuni pochi di Taino.

In Taino si è pure costituito un Comitato parrocchiale, ma i membri sono pochi.

1898 - Alcuni giovani si sono messi insieme per formare una banda, e ci sono riusciti. Iniziata una colletta in paese, si sono presentati anche al parroco il quale ha fatto la sua offerta previo promessa che si sarebbero attenuti ai regolamenti ecclesiastici.

Ma le promesse durarono poco.

In questi paesi, con gente che emigra e quindi frequenta ogni sorta di gente ostile alla chiesa cattolica, ben difficilmente vale il freno della disciplina.

Il partecipare a cose contrarie alla chiesa e poi con la medesima facilità fare ritrattazioni per poter intervenire a processioni e feste religiose è la storia di quasi tutte le bande.

1898 - I tumulti del maggio a Milano hanno fornito l'occasione per promuovere una guerra spietata a tutte le società e circoli cattolici che furono, con enorme ingiustizia, sciolti dal Bava Beccaris comandante militare di Milano (*).

Ad evitare sorprese e sequestri fu sciolta volontariamente la Società Federale di M. S. della Pieve ed anche il Comitato parrocchiale.

1899 - La sera del 7 dicembre la frazione di Cheglio è funestata da un delitto.

Fortunato Baranzelli viene ferito all'arteria femorale nel corso di una colluttazione con lo zio Antonio Baranzelli e con Virgilio Maffini; muore dopo due ore.

Nel corso della notte viene arrestato il Maffini mentre il compare si costituisce dopo qualche giorno ai carabinieri di Varese.

Durante il corso del processo si mantengono sulle negative accusandosi vicendevolmente; se la cavano con una condanna a 2 anni di carcere.

1900 - Il primo giorno dell'anno Luigia Baira fugge a Berna con Faustino Pajetta; contraggono matrimonio civile e rientrano a Taino il 16 maggio per unirsi con il vincolo religioso.

1900 - Il giorno 11 febbraio la Società Operaia inaugura il suo vessillo senza la benedizione, con festa puramente civile, banco di beneficenza, banchetto e festa da ballo.

Poiché vi è festa da ballo il parroco non presta i banchi della chiesa di Cheglio per il banchetto.

1900 - Giuseppina Fontana, la sfortunata moglie di Fortunato Baranzelli, assassinato il 7 dicembre 1899, si ammala di parto; i due gemelli muoiono in pochi giorni, ed anche la puerpera, per un attacco di metroperitonite, defunge il 22 giugno, lasciando altri due figli orfani.

1900 - Il 29 luglio l'anarchico Gaetano Bresci a colpi di rivoltella uccide in Monza il re Umberto I. L'arcivescovo, il 30 luglio, con circolare ai parroci, si dichiara costernato per il delitto ed ordina che la sera stessa si suonino tutte le campa-

(*) La notizia è incompleta in quanto i decreti del comandante della Piazza di Milano colpirono pesantemente anche i Circoli operai, le organizzazioni ed i militanti socialisti.

ne a lutto e si celebri una messa a Requiem il giorno successivo.

1900 - Nella chiesa parrocchiale il giorno 11 novembre viene iniziata l'illuminazione a gas acetilene e la spesa è sostenuta in parti eguali dalla Fabbriceria, dai Confratelli e dalle Consorelle.

1901 - Comincia la tenuta cronologica del *Chronicon*; il parroco Giosuè Gadda inizia con una intemerata di carattere politico che vale la pena di riportare integralmente per farsi un'opinione di come, alla periferia, si comportavano le fazioni avversarie.

Uno dei fatti caratteristici di questi tempi è la diffusione del socialismo, portato qui in parrocchia da qualche anno da uno studente di medicina, Giuseppe Balconi, di Mercallo, che ha molti parenti in Taino essendo sua madre una Caterina Pajetta (Grazian) ⁽²⁰⁾.

Predicata sulla piazza del prof. Pullè ⁽²¹⁾, l'idea trovò facile esca negli emigranti che all'estero, in Svizzera e Francia, se ne erano già imbevuti.

Il socialismo, sotto parvenza economica, è una vera eresia, anzi la negazione completa di ogni verità rivelata, giacché caposaldi del socialismo sono l'abolizione di Dio, della famiglia e della proprietà.

Queste empie massime non si predicavano in principio al popolo; si diceva anzi che la religione non veniva toccata, ma che si tendeva al bene delle classi umili, all'aumento delle mercedi, ad ottenere dai ricchi dei miglioramenti per i loro dipendenti. Cominciavano quindi con un programma, detto minimo, apparentemente innocuo, anzi in parte giusto, riservandosi di predicare il programma massimo, ossia l'ateismo, e

⁽²⁰⁾ Giuseppe Balconi, di Vittore e Caterina Pajetta, nato a Mercallo il 29-2-1872 e morto a Romagnano Sesia il 22-10-1946. Laureatosi in medicina e chirurgia a Pavia nel 1898 ed in Giurisprudenza a Genova nel 1906, fu uno dei migliori apostoli del socialismo nella nostra zona agli inizi del secolo. Consigliere comunale e Sindaco di Mercallo, vinse la condotta medica di Romagnano Sesia ed ivi si trasferì nel 1901. Segretario della Federazione provinciale del P.S.I. di Novara nel 1924, subì le persecuzioni fasciste, fu privato del lavoro e confinato in Basilicata. Dopo la Liberazione fu nominato Sindaco di Romagnano Sesia dal C.L.N.

⁽²¹⁾ Come Francesco Lorenzo Pullè (Modena 1850-Erbusco 1934), Glottologo ed orientalista, insegnò filologia indo-europea nelle università di Padova, Pisa e Bologna. Pubblicò numerose opere, tra le quali: *Italia, Gente e Favelle*; *Crestomazia indiana*; *Saggi di dialetto modenese*. Patriota con Garibaldi nel 1866. Propagandista socialista nella zona, fu candidato nelle elezioni politiche del 1897, del 1900 e del 1904 per la circoscrizione di Laveno. Eletto senatore di 1^a categ. il 24-11-1913, aderì al Fascio Parlamentare di difesa nazionale.

le loro bestiali teorie, quando il popolo si fosse a loro maggiormente attaccato, ed ascritto alle loro leghe.

Intanto però privatamente combattevano il Clero, ed i loro giornali divennero una fogna ed una vera cloaca di immondezze, di bestemmie e di errori.

Quindi ne venne che dove il socialismo ha attecchito, generò un odio contro il prete e la religione e dappertutto lasciò, specialmente nella gioventù, uno spirito di indifferenza ed una smania smodata di godimenti materiali, come fossero l'unico bene della vita.

Quindi si è dovuto combattere, aprire gli occhi al popolo e privatamente e dal pulpito, manifestando il veleno che si nascondeva ed additando i lupi che si vestivano da agnello.

E si ottenne che la popolazione fu messa in guardia; Dio ha benedetto il lavoro ed i socialisti non hanno potuto fare tutto quel male che desideravano. ⁽²²⁾.

1901 - 23 febbraio - Il prof Francesco Pullè che ha una villa a Laveno, candidato socialista in questo collegio, e che inutilmente si era già presentato sia nella elezione del 1900 che nell'antecedente, rimanendo soccombente, e che per questo scopo aveva già negli anni antecedenti tenuto pubblici discorsi in piazza, viene di nuovo a Taino, accompagnato da Merlini, segretario della Camera del lavoro di Luino e propagandista socialista, e tiene una conferenza nella osteria Berrini.

1901 - 10 marzo - Il propagandista Primo Merlini tiene una conferenza nella sala della Cooperativa a vari uomini ivi adunati.

1901 - 8 aprile - Merlini viene ancora per propagandare il verbo socialista e parla allo Stallazzo specialmente alle ragazze del filatoio Gibert, incitandole ad unirsi per cercare miglioramenti, e non ottenendoli, a fare uno sciopero che sembra deciso per il primo maggio.

1901 - 18 aprile - La presenza di Gibert decide le ragazze a scioperare. Dicono di avere approfittato della venuta del padrone per anticipare lo sciopero, ed anche per non farlo il

⁽²²⁾ La prosa di don Gadda è sintomatica, nella sua virulenza, e fa capire come da parte cattolica e da parte socialista veniva condotta, nei primi anni del secolo, la lotta politica. A circa 80 anni di distanza si giudica negativo e molto grezzo il modo allora in voga di fare politica. Ma il giudizio potrebbe essere ingeneroso in quanto si devono tenere presente le evoluzioni del pensiero sociale e le esigenze di emancipazione delle masse che trovavano ostacolo in chi voleva conservare integro il potere e si valeva di un concetto altamente spirituale per affermare privilegi che il Vangelo e la religione intrinsecamente condannavano.

primo maggio per non voler essere chiamate socialiste in quanto ci tengono a non apparire tali.

Don Gadda si reca in filatoio ed ascolta il padrone che dice di non potere fare concessioni, attesa la crisi serica, e minaccia la chiusura dello stabilimento.

1901 - 19 aprile - Il parroco fa chiamare alcune ragazze e si rende conto che le loro lamentele si riducono ai modi poco urbani usati in fabbrica ed all'esattezza dell'orario retribuito.

Di ciò discute col Direttore ed ottiene che tutte siano riammesse, senza distinzione, che si usi loro un maggior riguardo e si conceda un lasso di tempo dopo il fischio di entrata.

1901 - 22 aprile - Merlini ha un battibecco con il Prevosto Cavanna di Angera in quanto vuole entrare in oratorio ove si sta svolgendo una riunione; non gli è consentito l'ingresso ed il giorno successivo torna a Taino ove stabilisce di fermarsi qualche giorno per lavorare il terreno e costituire la lega socialista.

Però alcune bestemmie da lui pronunciate ad Angera vengono riferite a Taino e la cosa indispette gli uomini; anche lo sciopero è stato biasimato.

1901 - 25 aprile - Il parroco si reca a Milano dal sig. Gilbert; è accolto affabilmente ed ottiene una riduzione dell'orario di lavoro e la promessa che, appena possibile, verrà aumentata anche la mercede.

1901 - 26 aprile - Merlini viene fischiato ed invitato ad abbandonare Taino; in paese si è stanchi, si vuole avere quiete e non disordini.

La lega socialista non si costituisce.

1901 - 28 aprile - Merlini vuol tenere una conferenza in piazza, ma non gli è concesso perché si temono disordini essendo l'immensa maggioranza contraria all'idea socialista, tanto più che nel periodo di sua permanenza a Taino si è fatto conoscere per quello che è, cioè antireligioso.

1901 - 1 maggio - Non si vuole abbandonare il terreno ed il dr. Balconi, ora medico condotto a Romagnano Sesia, vuole parlare ma non gli è consentito, non avendo preavvisato le autorità come prescritto dalla legge.

Alla sera la banda suona in piazza per festeggiare la festa del lavoro del 1° maggio, anche in tempo di Benedizione, mentre la chiesa è zeppa di popolo per le funzioni del mese di Maria.

1901 - 3 maggio - Merlini ritorna ma di nuovo viene fischiato e visto che non c'è nulla da fare riparte.

1901 - 10 maggio - Il sacerdote prof. Gorini, presente una quarantina di uomini, in casa parrocchiale tiene una conferenza sull'agricoltura.

1901 - 12 maggio - Dato il regolare preavviso il dr. Balconi sale su un banco in piazza per tenere una conferenza, circondato da qualche forestiero e dai suoi adepti del paese; sono presenti, come di solito, i carabinieri, ma non può parlare perché le ragazze passano e ripassano cantando mentre altre battono le *tolle* e quindi deve andarsene.

1901 - 7 agosto - Carlo Longoni, uomo fino ad oggi onesto, preso da ipocondria perché licenziato dal padrone dove da anni serviva, si ferisce e muore dopo due giorni.

1901 - 25 dicembre - Il bel giorno di Natale è funestato da un disordine. Una ragazza di nome Maddalena Mira di Valentino (Martorin) ebbe un figlio. Quale scandalo! Il bambino fu battezzato a Como col nome di Natale Nattoni.

1902 - 6 gennaio - In seguito alla minaccia di introdurre il divorzio nella legislazione italiana si è promossa una agitazione per impedire tale legge nefasta.

Oggi anche in questa parrocchia si è iniziata una sottoscrizione contro il divorzio e sarà continuata da due confratelli che girano il paese per raccogliere le firme.

1902 - 17 gennaio - Il socialista Silvio Cattaneo tiene una conferenza in piazza con la presenza di vari uomini, specialmente emigranti.

Noi non si sapeva nulla essendosi preparato tutto molto segretamente.

1902 - 23 gennaio - Due ragazze, Movalli e Cattaneo, ed una donna che lavorano nella tessitura angerese comunicano al parroco che le operaie non intendono lavorare a fattura perché guadagnano troppo poco.

1902 - 26 gennaio - Dopo accordo con don Cavanna, Prevosto di Angera, il parroco raduna le ragazze di Taino e si concorda di accettare, a titolo di prova e per un periodo limitato, il lavoro a fattura.

1902 - 8 marzo - Scoppia lo sciopero nella tessitura Angerese, non avendo le ragazze potuto ottenere un'equa giornata di guadagno.

Dopo otto giorni nei quali si sono tenute diverse confe-

renze alle operaie, il Prevosto di Angera può ottenere un vero miglioramento e cioè che oltre al guadagno a fattura siano dati cent. 30 al giorno alle operaie con due telai e cent. 40 a quelle con uno, ciò al fine di potere guadagnare L. 1,25.

Il giorno 17 riprende il lavoro, ma le operaie non hanno capito la bontà dell'accordo e vorrebbero ancora scioperare; il parroco, con il sacerdote Vincenzo Rudoni di Angera, si reca allo stabilimento, parla con alcune operaie ed il lavoro prosegue.

Si tenta di costituire la lega cattolica del lavoro ma non si riesce.

1902 - 15 luglio - Un socialista viene a tenere una conferenza per l'elezione del Deputato provinciale ma non interviene quasi nessuno.

Quando si viene a sapere che vi sono queste conferenze si avverte, per quanto possibile, il popolo, e si accende qualche cero all'altare di Maria.

1902 - 19 ottobre - Una nuova conferenza socialista. Il popolo è messo sull'avviso sia al Vangelo che al Vangeletto. La banda che ha suonato anche per il 20 settembre, fa il giro del paese per raccogliere gente.

Vi assistono alcuni giovinotti che sono infatuati di queste idee che promettono il paradiso in terra ed una felicità animalesca, pochi uomini e nessuna donna.

1903 - 29 marzo - Viene un propagandista socialista per organizzare la lega muratori ed un avviso affisso ai muri ne avverte il pubblico. Alla conferenza hanno assistito varie persone.

1903 - 19 aprile - Un manifesto manoscritto avverte muratori ed affini che il compagno Bovio è presente nell'osteria Nazionale per distribuire i libretti di iscrizione alla lega socialista del lavoro ed il giornale socialista « l'Edilizia ».

Non si può sapere il numero degli iscritti, ma la speranza d'aumentare le mercedi, perchè si promettono mari e monti, promesse che come al solito saranno ben poco mantenute, seduce alcuni i quali danno il loro nome.

Essi protestano di non toccare la religione e di essersi iscritti solo per un bene economico, ma intanto i giornali socialisti diffondono le loro idee anti religiose, e lasciano una traccia.

1903 - 19 aprile Questa sera di domenica, in Cheglio, fu

ucciso, sull'angolo che dalla strada pubblica mette al viottolo che conduce alla casa Ponti, un certo Luigi Ponti, detto Madama, di anni 55.

La ferita fu così grave che sopravvisse solo 10 minuti.

Il cadavere non si poté rimuovere dal luogo ove si trovava fino all'arrivo del pretore; coperto da un drappo e difeso da una tenda, piantonato dai carabinieri, vi stette fino al mezzogiorno del lunedì.

Su testimonianza fu arrestato Stefano Baranzelli fu Giovanni, detto Gallet, di Cheglio, che però si mantenne sulle negative.

Quali disordini! In tre anni è il secondo delitto, sempre a Cheglio.

1903 - 22 aprile - Abbiamo avuto una disastrosa brinata il giorno 20 seguita da altre due nei giorni successivi. La campagna che già tutta germogliava è ridotta ad uno squallore invernale, specialmente per la foglia dei gelsi.

1903 - 18 maggio - Il detenuto Stefano Baranzelli che il 19 aprile aveva ucciso Luigi Ponti, si è strangolato nel carcere circondariale di Varese. Quale sventura!

1903 - 20 luglio - A 93 anni, ricco di meriti, muore il Santo Padre Leone XIII che da cinque lustri siede sulla cattedra di Pietro.

Il cardinal Ferrari dispone che per tre sere consecutive si suonino le campane e si celebri una messa *pro defuncto Summo Pontifice*.

1903 - 4 agosto - Eletto papa il cardinale Giuseppe Sarto, Patriarca di Venezia, col nome di Pio X. Per tre sere consecutive si suonano le campane a festa e la domenica si canta il Te Deum.

1903 - 20 settembre - Si è fatta una bella festa religiosa per l'anniversario della consacrazione della chiesa, nel trentesimo anno della posa della prima pietra.

Ha tenuto il discorso d'occasione mons. Ruffoni di Castelletto Ticino, con l'intervento di tutto il clero della Pieve.

1903 - 4 ottobre - Riunione del Consiglio d'amministrazione dell'asilo infantile, presenti il presidente conte Giuseppe Crivelli, il Sindaco ing. Mosè Berrini ed il parroco.

In fine di seduta il Sindaco dice:

« Signor parroco, quando vuol fare una dimostrazione religiosa non scelga il 20 settembre »

Il conte Crivelli aggiunge:

« Separazione dei poteri! ». ⁽²¹⁾

1903 - 6 dicembre - Un manifesto avverte che vi sarà una delle solite conferenze socialiste. Il conferenziere non si presenta, ma pare che si sia fatto qualche cosa privatamente per opera di un Pajetta, studente in legge, il cui padre, con la famiglia, tiene una locanda per operai al Sempione.

1903 - 16 dicembre - Scoppia un nuovo sciopero nella filatura Angerese; le ragazze rientrano in paese cantando e schiamazzando.

Il padrone, alla sera, le manda a chiamare dalle maestre.

1903 - 17 dicembre - Le operaie di Taino, Angera e dei luoghi vicini si presentano allo stabilimento, ma non ottenendo miglioramenti, malgrado l'intervento del Sindaco d'Angera, non riprendono il lavoro.

Il padrone dichiara chiuso lo stabilimento e licenzia tutti fino al primo di gennaio.

I socialisti lavorano; cercano di attirare in lega facendo loro credere che con i preti non si otterrà nulla, e le operaie, dimentiche di quanto altre volte hanno fatto i preti per loro, non si presentano neppure al parroco.

Però le operaie in parte hanno ragione di migliorare.

1903 - 27 dicembre - Altra conferenza socialista per le operaie della Filatura Angerese; pochi i presenti, pochissime le ragazze.

Il parroco ha cercato di avvicinare le ragazze, ma nessuna si presenta a casa sua; sono sobillate perché stiano distanti dai preti.

1903 - 31 dicembre - Quest'anno, con l'autorizzazione della Curia e del Governo, furono venduti tutti i beni stabili della cappellania del SS.mo Rosario; il ricavato fu investito in cartelle del Debito Pubblico intestate alla Cappellania-Coadiutoria.

1904 - 4 gennaio - Giorno di riapertura dello stabilimento Filatura Angerese. Le operaie si presentano e trovano affisso un cartello che indica gli aumenti di paga proposti dalla

⁽²¹⁾ Il giorno 20 settembre 1870 le truppe italiane entrarono in Roma dalla breccia di Porta Pia ed il successivo 1° gennaio Roma fu proclamata capitale d'Italia. La data del 20 settembre, che coincide con la perdita della sovranità temporale del Papa, fu considerata festa nazionale e divenne sinonimo dello Stato laico.

direzione; ma le dipendenti non li trovano di loro gradimento e non riprendono il lavoro.

1904 - 5 gennaio - Il parroco parla col direttore dello stabilimento che gli consegna uno scritto contenente la proposta di applicazione di una tariffa che tenga conto della media di quelle in atto presso gli stabilimenti vicini.

1904 - 7 gennaio - Accompagnato da due ragazze don Giosuè si reca in municipio ad Angera ed apprende che le operaie di Angera hanno già sottoscritto la transazione.

Viene anche a sapere che a Taino è in corso una conferenza socialista, all'osteria Nazionale, con la presenza di circa 40 operaie di Taino, oltre a quelle di Angera, Capronno e Barzola, e si è costituita la lega.

Se le operaie di Angera non fossero intervenute, forse quelle di Taino non si sarebbero iscritte alla lega.

La colpa maggiore è delle madri che non hanno fatto il loro dovere. Si scusano dicendo che non intendono toccare la religione, ma che si iscrivono alla Camera del Lavoro per tutelare i loro interessi essendo ragazze male retribuite.

Presidente della lega è Carlo Bianchi mentre cassiere risulta Stefano Berrini (Majet).

1904 - 8 gennaio - Il parroco fa richiamare le ragazze in quanto deve rispondere al padrone se riprenderanno il lavoro il giorno 11 e se firmeranno la transazione come le loro compagne di Angera.

In poche si presentano e confermano che riprenderanno il lavoro, ma in esse si nota freddezza e quasi indifferenza; bisogna però notare che qualcuna non ha voluto iscriversi alla Camera del Lavoro ed altre lo hanno fatto solo per rispetto umano.

1904 - 11 gennaio - Seppure a stento, ma il lavoro riprende. Quasi tutte le domeniche vengono socialisti per questa vertenza, anche perché il Sindaco di Angera non se ne interessa più e le tariffe vengono trattate solo dai socialisti.

Fra le iscritte viene diffuso il giornale « l'Arte Tessile » che riporta un concordato che sembra il *non plus ultra* dei miglioramenti.

In realtà si risolve in ben poca cosa perché si è in tempo di crisi dell'industria del cotone ed il momento per lo sciopero fu mal scelto.

Siamo quindi allo stato *quo ante*, ma le ragazze intanto

Il giorno dei Santi parla certo Garavaglia socialista, (*) ed il giorno dei Morti lo stesso prof. Pullé. La campagna socialista è stata condotta con attività ed accanimento, specialmente da Carlo Pajetta, studente in legge, della famiglia dei Grazian.

Accuse sopra accuse contro l'uscente Angelo Lucchini e promesse mirabolanti da parte dei socialisti.

Atti di teppa ad Angera dove il conferenziere per il Lucchini fu impedito di parlare. (**)

Risultati:

A Taino Pullé voti 82 e Lucchini voti 54.

Nel collegio eletto Lucchini con circa 1.000 voti di maggioranza (**).

Il fatto saliente di questa elezione è l'intervento in vari luoghi, alle urne politiche, dei cattolici dopo oltre trenta anni di astensione.

Durante l'anno serpeggiò la difterite che causò alcuni morti ed a varie riprese si dovettero chiudere le scuole elementari e l'asilo infantile (**).

Bene in genere la campagna ed abbondante il raccolto; splendida la vendemmia.

1905 - 17 aprile - Comincia lo sciopero ferroviario.

Da qualche mese è in atto l'ostruzionismo che consiste nell'attuare alla lettera il regolamento ferroviario, fatto che provoca ritardi e proteste dei passeggeri.

La causa dell'agitazione è dovuta ad una legge che il ministro Giolitti vuol fare applicare contro lo sciopero ferroviario (**). Per Taino si svolgono giornalmente due corse ascendenti e due discendenti ed i convogli sono guidati da personale non scioperante scortato da militari.

1905 - 29 aprile - Questa mattina alle ore 2,45 si sentì una fortissima scossa di terremoto. Traballavano i muri, il letto ed i quadri; durò alcuni secondi.

(*) Garavaglia Gian Paolo (Comabbio, 1855-1927). Avvocato, amico di Turati, partecipò in primo piano alle vicende politiche milanesi e varesine legate alla nascita del movimento socialista. Coinvolto nel processo per i moti milanesi del 1898 fu condannato ad un anno di reclusione. Collaborò a diversi periodici varesini. Si votò all'interventismo durante il primo conflitto mondiale.

(**) Il buon Giosué Gadda in questa occasione ha memoria corta; dimentica infatti le espressioni usate per il comizio del dr. Balconi del 12 maggio 1901.

(***) Voti ottenuti nel Collegio: Lucchini n. 3344, Pullé n. 2299 e Bai n. 381; i votanti furono n. 6257.

(****) Effettivamente i decessi per difterite furono quattro verso la fine del 1904 ed uno nel gennaio 1905 e colpirono ragazzi da uno a quattro anni.

(*****) Giolitti si dimette il 4 marzo e gli succede Fortis.

1905 - 10 maggio - La nobile casa Serbelloni ha venduto i suoi possedimenti di Taino.

1905 - 28 maggio - Questa notte, dal sabato alla domenica, vennero tagliati 27 ceppi di vite in territorio di Cheglio, di proprietà della casa Palletta e coltivati ad economia dalla casa medesima.

1905 - 31 maggio - Il mese fu quasi tutto piovoso.

1905 - 2 luglio - Verso le 22 scoppiò il gas acetilene in casa dei coniugi Berrini osti, detti Pedec; riportarono ustioni non gravi.

1905 - 9 luglio - Ricevuta una lettera dalla Svizzera da parte di una operaia emigrata la quale, circa venti anni or sono era a Taino per ragioni di lavoro.

Aveva trovato L. 10 e non le aveva restituite malgrado l'avviso esposto in chiesa.

Ora invia l'importo di L. 16 che viene consegnato alla proprietaria che è la sarta Ernesta Movalli.

1905 - 23 luglio - Oggi si dovevano tenere le elezioni per il rinnovo parziale del Consiglio comunale. Straordinario il numero dei candidati, ma non si poté costituire il seggio perché gli elettori pretendevano di essere pagati per fungere da scrutatori.

1905 - 20 agosto - Oggi si tennero le elezioni amministrative parziali con quattro liste in lizza. Prevalenza della lista così detta popolare che porta in Consiglio quattro dei suoi candidati su sei posti disponibili.

1905 - 30 agosto - Eclisse parziale del sole che risultò coperto per 9/10 della sua superficie.

1905 - 22 dicembre - Essendosi il parroco presentato alla casa di Bianchi, in Stallazzo, per la solita benedizione delle case, assente il padre, il figlio Carlo, ardente socialista, lo respinse.

1905 - 31 dicembre - Alle 8 e 1/2 di sera scoppiò un incendio in Stallazzo. Furono danneggiate alcune case, stalle e cascine già di proprietà Serbelloni e di altri privati. Riguardo alla campagna l'anno ha dato un raccolto mediocre per i bozzoli, cattivo per le uve, discreto per la segale e buono per il melgone.

1906 - 28 gennaio - Conferenza del socialista Silvio Cattaneo.

1906 - 12 febbraio - Incendio nel deposito di paglia di Giovanni Monteggia con un danno di circa L. 2.000.

1906 - 4 marzo - Alle ore 11 conferenza socialista.

1906 - 4 aprile - Questa notte abbondante nevicata.

Finiti i lavori di riparazione ai tetti della chiesa di S. Giovanni Battista di Cheglio e dell'oratorio di S. Eurosia in Taino. A quest'ultimo furono rinnovati i canali e restaurato l'esterno con verniciatura dei serramenti e vetri e ferri alle finestre.

1906 - 30 giugno - Raggiunto l'accordo per l'utilizzo dell'oratorio della natività di M.V. già Serbelloni ed ora di proprietà del marchese Gaspare Corti.

1906 - 9 luglio - Questa mattina alle ore 3 ed 1/2, durante un violento temporale, cadde un fulmine sulla stalla di Mira d'Ercole detto Pò, al Legaccio, uccidendo due bestie.

1906 - 10 agosto - Comincia a funzionare oggi il nuovo orologio che il Comune ha fatto mettere sulla torre campanaria della chiesa parrocchiale.

Ha la carica per una settimana ed è stato messo in opera dalla ditta fornitrice, P. Granaglia e C. di Torino, con un costo di L. 1.200.

In questa occasione furono anche riparati i ripiani in legno del campanile ed alcune scale, con spesa suddivisa fra il Municipio e la Fabbriceria.

1906 - 31 dicembre - Pulito e riparato l'organo da parte della ditta Bianchi di Bosto, con una spesa di L. 175.

Acquistata una statua di S. Stefano alta mt. 1,80 il cui costo, accollato ai Confratelli, alle Consorelle ed a pubblica raccolta, è stato il seguente:

— opera dello scultore Rozzi Speluzzi di Milano	L. 332. —
— falegname Ernesto Binda per piedistallo e portantina	" 36. —
— cavallante Carlo Monteggia, trasporto da Milano	" 18. —
— cartoline di S. Stefano	" 30.65
	<u>L. 416,65</u>

1907 - 17 gennaio - Conferenza del socialista Paolo Campi ⁽¹⁾.

1907 - 17 febbraio - Esposizione del SS.mo Sacramento ordinata in riparazione delle dimostrazioni anticlericali.

⁽¹⁾ Pietro Paolo Campi, nato il 13 ottobre 1883 a Cazzago Brabbia. Eletto deputato di Milano nella XXV legislatura. Socialista, organizzatore, segretario della Camera del Lavoro di Gallarate. Fu consigliere comunale e Sindaco di Gallarate. Diresse il settimanale « Lotta di Classe ». Nel 1923 emigrò in Germania.

1907 - 20 marzo - Sottoscrizione fra i capi famiglia per impedire che si trasporti il cimitero fuori dell'abitato, come proposto dalla Giunta municipale.

1907 - 7 giugno - Ammalatosi il parroco il giorno 22 maggio, la malattia era prevista lunga ma superabile (cirrosi epatica), ma in breve aggravò e morì il 7 giugno alle ore 18.

Malgrado il grande lavoro per i banchi, la gente accorre numerosa ad onorare il parroco che resta esposto dal sabato a domenica a mezzogiorno.

1907 - 10 giugno - Si svolgono i funerali con moltissima popolazione e 40 sacerdoti.

Di Giosuè Gadda viene espresso il seguente giudizio:

« Belle doti di mente e di cuore; zelante nel culto del Signore, nulla trascurò per arricchire la sua chiesa e favorirne le funzioni sacre. Esercitò la predicazione con fecondia ».

Lascia un terreno per erigervi un oratorio festivo, ed una considerevole somma per procurare alla statua del patrono una sede più conveniente.

Dona alla chiesa un bel calice chiedendo ai suoi successori un *memento* durante la messa. ⁽²⁾.

Vignati Martino

Nato a Solbiate Olona il giorno 11 novembre 1873 da Gaspare e da Angela Colombo. Martino Vignati segue gli studi ginnasiali per due anni a Gorla e per tre anni nel seminario di S. Pietro Martire.

Per gli studi liceali viene accolto nel seminario di Monza e passa poi a quello di Milano per i corsi di teologia. Ordinato sacerdote nel 1896, fino al 1907 insegna nel civico ginnasio pareggiato del collegio De Filippi di Arona.

Il suo ingresso nella parrocchia di S. Stefano protomartire avviene il giorno 29 dicembre 1907.

Alla stazione ferroviaria di Sesto Calende è ricevuto dal Sindaco Carlo Porotti, dal segretario comunale Domenico Jermoli, dai Fabbricieri e dall'ing. prof. Vito Binaghi.

⁽²⁾ Al cimitero è così ricordato: « Qui riposa nella pace di Xto il parroco D. Giosuè Gadda. Padre del suo popolo quella predicazione che vivo largamente esercitò più abbondante e feconda assicurò ai suoi figli in morte implorando da loro preghiera - morì 7 giugno 1907 d'anni 49 - (La salma venne trasportata nella tomba di famiglia a Gorla Maggiore il 24-4-1924.)